



FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.39 — Maggio 2015

Nuove iniziative per la formazione

Fornire risposte e strumenti per la formazione e lo sviluppo delle competenze nel comparto. E' questo l'obiettivo di Fondoprofessioni, che in occasione dell'ultimo CdA ha moltiplicato, in vista dei prossimi mesi, le iniziative per il finanziamento della formazione dei dipendenti, con uno stanziamento complessivo pari a 11 milioni di euro.

“Ha contribuito a rafforzare la nostra programmazione l'importante ruolo di strumento di politiche attive per il lavoro del Fondo, ribadito dal CCNL degli studi professionali, così ha commentato Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni, il quale prosegue - La nostra azione intende dare impulso al rilancio del comparto e



Massimo Magi, presidente Fondoprofessioni

all'evoluzione organizzativa del lavoro negli studi”.

Per rispondere a pieno al proprio ruolo, Fondoprofessioni ha programmato la pubblicazione di 3 bandi per i prossimi mesi. Nello specifico, uno dei bandi potrà avere come proponenti esclusivamente le associazioni di categoria/organizzazioni di rappresentanza, con la possibilità di realizzare, indifferentemente, in un medesimo piano, iniziative corsuali e seminari.

Gli altri due bandi saranno destinati uno in via esclusiva al comparto degli studi professionali, l'altro in via esclusiva alle aziende, per la realizzazione di iniziative corsuali.

“Vogliamo distinguere i filoni previsti dai bandi, in maniera da poter comparare e valutare i piani nella maniera più corretta

possibile, tenendo conto delle differenze di fabbisogni tra i differenti soggetti richiedenti, siano essi studi, aziende o organizzazioni di rappresentanza”. Questo il pensiero di Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni.

E proprio per assolvere alle tematiche previste dal CCNL, si intende procedere all'apertura di un ulteriore avviso “a sportello”, per la formazione di lavoratori degli studi professionali con contratti di inserimento/reinserimento, fruitori di forme di sostegno al reddito o da avviare al “telelavoro”.

“Il CCNL attribuisce al Fondo importanti compiti per il sostegno al lavoro negli studi professionali, confermando la funzione strategica del Fondo Interprofessionale del settore”.

Questo il commento di Magi.

Le risorse potranno essere destinate anche ad Accordi-Protocollo per specifiche categorie professionali, anche in assolvimento ai profili professionali definiti dal CCNL.

Parallelamente alle iniziative messe in cantiere, rimarrà attivo fino ad esaurimento delle risorse l'avviso 02/14, con una disponibilità residua di oltre 1 milione di euro e, quindi, con un elevato spazio di richiesta per gli studi/aziende aderenti.

Le nuove iniziative programmate consentiranno di mettere a disposizione degli iscritti diversi milioni di euro per finanziare la formazione del personale.

R.R.

FOCUS

CADIPROF, AL VIA LA GESTIONE DEI PROFESSIONISTI

CLICCA QUI PER LEGGERE LA NOTIZIA DAL SITO DI CONFPROFESSIONI

IL COMMENTO

Magi, presidente Fondoprofessioni: “Sono in arrivo nuovi avvisi, che andranno a rafforzare l'importo complessivamente stanziato per la formazione”.



Edizione n.39 — Maggio 2015

Avvisi “personalizzati”, analisi dei risultati ottenuti

Gli avvisi 02/09 e 02/12 hanno rappresentato nell’offerta formativa di Fondoprofessioni due importanti “laboratori” di buone pratiche, consentendo di finanziare centinaia di interventi formativi “personalizzati”, tarati, quindi, sulle necessità specifiche degli studi/aziende coinvolti.

In particolare, è stato possibile realizzare corsi individuali di una durata minima di 16 ore, su tematiche altamente specializzanti. L’approccio metodologico di questi avvisi, quindi, ha escluso a prescindere la formazione di “base”, per sviluppare, piuttosto, esperienze d’eccellenza.

L’aspetto più interessante di questi avvisi è legato alla possibilità di realizzare gli interventi formativi direttamente sul posto di lavoro, in maniera da “personalizzare” realmente l’attività alle esigenze del datore di lavoro e del dipendente.

Per analizzare i risultati di questi due avvisi “a sportello” realizzati, sono stati approfonditi alcuni dati relativi ai piani formativi approvati, ai partecipanti coinvolti e alle tematiche/finalità della formazione.

I due avvisi hanno visto la partecipazione ai piani formativi conclusi di oltre 250 dipendenti, provenienti da 150 studi/aziende di 13 Regioni. A guidare questa classifica la Lombardia, seguita dal Veneto e dal Lazio.

Rispetto alle finalità dei piani formativi “personalizzati” approvati, prevale il “mantenimento/aggiornamento delle competenze”, riferito a 145 iniziative. Per 80 piani formativi, invece, la finalità è la “competitività e l’innovazione”, per 19 il “mantenimento dell’occupazione”.

Tra le tematiche degli interventi formativi realizzati, spiccano per numerosità “gestione aziendale”, riferita a 56 piani e “informatica”, presente in 36 piani.

Le tematiche trattate sono state “ritagliate” sullo specifico contesto lavorativo, sviluppando nuove abilità professionali spesso attraverso metodologie formative alternative all’aula. Non è un caso, infatti, che ben 55 giornate formative siano state realizzate nella modalità del “training on the job” e dell’“affiancamento”.

“I due avvisi individuali personalizzati hanno consentito in questi anni di erogare risorse per una formazione mirata, prodotto di una specifica analisi di contesto – così ha commentato Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni, che prosegue - Se gli avvisi individuali a catalogo hanno messo a disposizione risorse per assolvere ai fabbisogni formativi di base, quelli personalizzati hanno consentito di plasmare l’intervento sul contesto lavorativo, laddove necessario”.

R.R.

Magi: “Dalle Parti Sociali una riflessione sui Fondi”

Prelievi di risorse per la cassa integrazione, scarsa attenzione da parte dei Governi, incertezza sulla stessa natura e normativa di riferimento. I Fondi Interprofessionali in Italia vivono una fase particolare della loro ultra-decennale storia, ciò nonostante stanno proseguendo nella loro azione di stanziamento delle risorse per il finanziamento degli interventi formativi a vantaggio di milioni di lavoratori.

“Invitiamo le Parti Sociali ad una riflessione comune sulle prospettive dei Fondi Interprofessionali, occorre sviluppare nuove strategie condivise per affrontare la

programmazione futura - Questa la riflessione di Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni, che ha aggiunto - I prossimi avvisi e le ulteriori risorse che stanzieremo rappresentano una conferma dell’importanza dei Fondi Interprofessionali, in generale, e di Fondoprofessioni nella specifica realtà degli studi, ma l’operatività deve essere sempre più accompagnata da una strategia comune”.

Il ruolo-chiave confermato nel CCNL del settore per Fondoprofessioni, quindi, può rappresentare un punto di partenza per sviluppare riflessioni sulla ottimale gestione di questo importante strumento bilaterale.